



Parrocchia San Lorenzo di Budrio
via Bissolati 32, Budrio
tel. 051 6920150
www.sanlorenzobudrio.it

Giovedì Santo 29 marzo – in cena Domini

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

PAPA FRANCESCO – Giovedì Santo

Il Giovedì santo Gesù istituisce l'Eucaristia,
anticipando nel banchetto pasquale il suo sacrificio sul Golgota.

Per far comprendere ai discepoli l'amore che lo anima, lava loro i piedi, offrendo ancora una volta l'esempio in prima persona di come loro stessi dovranno agire.

L'Eucaristia è l'amore che si fa servizio.

È la presenza sublime di Cristo che desidera sfamare ogni uomo, soprattutto i più deboli, per renderli capaci di un cammino di testimonianza tra le difficoltà del mondo.

Non solo. Nel darsi a noi come cibo, Gesù attesta che dobbiamo imparare a spezzare con altri questo nutrimento perché diventi una vera comunione di vita con quanti sono nel bisogno. Lui si dona a noi e ci chiede di rimanere in Lui per fare altrettanto.



Parrocchia San Lorenzo di Budrio
via Bissolati 32, Budrio
tel. 051 6920150
www.sanlorenzobudrio.it

30 marzo – Venerdì Santo – Passione del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni (18,1- 19,42)

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

PAPA FRANCESCO – Venerdì Santo

Il Venerdì santo è il momento culminante dell'amore.

La morte di Gesù, che sulla croce si abbandona al Padre per offrire la salvezza al mondo intero, esprime l'amore donato sino alla fine, senza fine.

Un amore che intende abbracciare tutti, nessuno escluso.

Un amore che si estende ad ogni tempo e ad ogni luogo:

una sorgente inesauribile di salvezza a cui ognuno di noi, peccatori, può attingere.

Se Dio ci ha dimostrato il suo amore supremo nella morte di Gesù, allora anche noi, rigenerati dallo Spirito Santo, possiamo e dobbiamo amarci gli uni gli altri.



31 marzo 2018 – Sabato Santo

PAPA FRANCESCO – Sabato Santo

Il Sabato santo è il **giorno del silenzio di Dio**. Deve essere un giorno di silenzio, e noi dobbiamo fare di tutto perché per noi sia proprio una giornata di silenzio, come è stato in quel tempo: il giorno del silenzio di Dio.

Gesù deposto nel sepolcro condivide con tutta l'umanità il dramma della morte.

È un silenzio che parla ed esprime l'amore come solidarietà con gli abbandonati da sempre, che il Figlio di Dio raggiunge colmando il vuoto che solo la misericordia infinita del Padre Dio può riempire.

Dio tace, ma per amore.

In questo giorno l'amore – quell'amore silenzioso – diventa attesa della vita nella risurrezione.

Pensiamo, il Sabato Santo: ci farà bene pensare al silenzio della Madonna, "la Credente", che in silenzio era in attesa della Resurrezione.



Parrocchia San Lorenzo di Budrio
via Bissolati 32, Budrio
tel. 051 6920150
www.sanlorenzobudrio.it

Notte Santa di Pasqua – Veglia Pasquale

Dal Vangelo secondo Marco (16,1-7)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

1 aprile 2018 – Domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

PAPA FRANCESCO – Domenica di Pasqua

Al mattino di Pasqua, avvertiti dalle donne, Pietro e Giovanni corsero al sepolcro e lo trovarono aperto e vuoto. Allora si avvicinarono e si chinarono per entrare nel sepolcro.

Per entrare nel mistero bisogna “chinarsi”, abbassarsi.

Solo chi si abbassa comprende la glorificazione di Gesù e può seguirlo sulla sua strada.

Avvisi per il Triduo e la settimana di Pasqua

Triduo Pasquale – Giovedì Santo

Giovedì 29

ore 9:30 In cattedrale a Bologna il vescovo Matteo Maria Zuppi presiederà la Concelebrazione della **"Messa Crismale"**
ore 20:30 in San Lorenzo **Messa "in cena Domini"** segue reposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione personale
N.B.: chi lo desidera può portare le uova per la benedizione

Triduo Pasquale – Venerdì Santo

Venerdì 30

ore 16:00 Accanto alla Croce, accogliendo le 7 parole di Gesù
ore 20:30 Celebrazione della **Passione del Signore**

Triduo Pasquale – Sabato Santo

Sabato 31

ore 8:30 **"Ora della Madre"**: con Maria che ha vissuto l'ora della Croce, attendiamo con fede l'ora della Gloria

Veglia Pasquale – "Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto"

Notte Santa
della Pasqua

ore 21:30 Ritrovo sotto il portico della chiesa per la Liturgia del Fuoco, la Veglia prosegue all'interno della chiesa con La liturgia della Parola, la celebrazione del **Battesimo di Camilla, Mattia e Diego** e la Liturgia Eucaristica

Pasqua di Resurrezione – "Egli doveva risuscitare dai morti"

Domenica
1 aprile

Messe come nei giorni festivi
inoltre ore 11:15 S. Messa alle Creti

Lunedì 2

Lunedì dell'Angelo – S. Messe ore 8:30, 10:30, 19:00

Domenica
8 aprile

Domenica nell'Ottava di Pasqua, in Albis o della Divina Misericordia – "Otto giorni dopo venne Gesù"
Messe come nei giorni festivi

Orario S. Messe e Funzioni (primavera-estate)

San Lorenzo – Giorni feriali:

ore 8:00 Celebrazione delle Lodi
ore 8:30 S. Messa
(il martedì segue Adorazione)

ore 18:30 Rosario
ore 19:00 Vesperi e S. Messa

San Lorenzo – Giorni festivi:

ore 19:00 S. Messa prefestiva
ore 8:00, 10:30, 19:00 S. Messe festive
ore 18:15 Rosario

Santuario dell'Olmo – Giorni festivi:

ore 9:00 S. Messa
ore 17:00 Rosario (I domenica mese)

Chiesa delle Creti – Giorni festivi:

ore 10:00 S. Messa in polacco
ore 11:15 S. Messa in italiano (Pasqua)

Chiesa delle Creti – Giorni feriali:

ore 17:30 Rosario

